

I cento milioni di Monza sono stati vinti a Ferrara

In quinta pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 180

VENERDI' 30 GIUGNO 1961

Argomenti

Considerano stupidi i telespettatori

Gran parte della stampa governativa italiana è convinta che le genti sia stupida. Essendo convinta di ciò, è anche convinta d'aver fatto della figura alla televisione in occasione della conferenza stampa del compagno Togliatti. In realtà, col proprio comportamento comizioso, gran parte della stampa governativa ha svelato a milioni di telespettatori il proprio basso livello, la propria presuntuosa ignoranza.

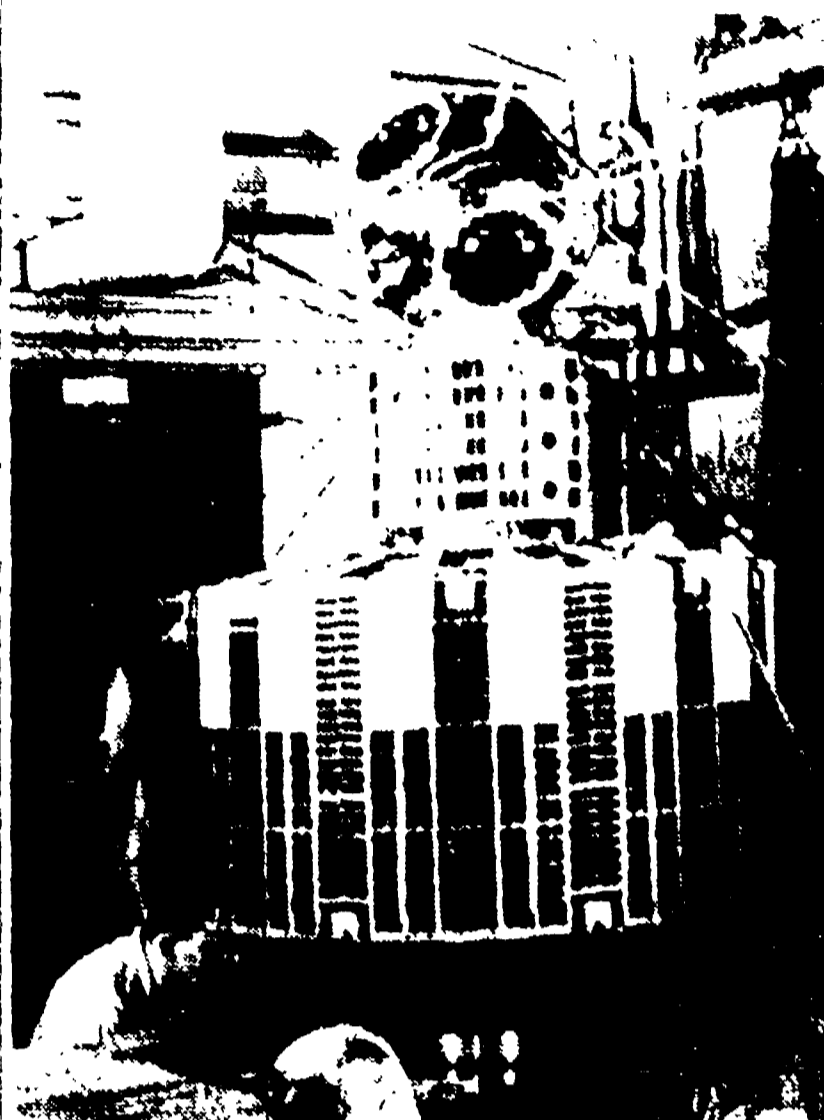
I mezzadri e il prefetto di Bologna

L'episodio di Bologna — di cui parliamo oggi in altra parte del giornale — è illuminante e istruttivo sotto diversi aspetti. Che cosa è accaduto? È accaduto che gli Enti locali bolognesi, e cioè l'amministrazione provinciale e varie Opere e Istituti, hanno stipulato un accordo sindacale con i coloni e i mezzadri che lavorano nelle terre appartenenti agli Enti locali stessi. Dopo trattative condotte da CGIL, CISL e UIL, i mezzadri hanno ottenuto migliori retribuzioni e migliori condizioni di lavoro.

Motivi della crisi cislina

La CGIL avanza, la CISL arretra; è questo il dato, pressoché costante, delle elezioni delle Commissioni interne, sia nelle grandi sia nelle piccole fabbriche. È un fenomeno, del resto, lamentosamente ammesso negli stessi editoriali del Popolo. Accanto alla giusta soddisfazione per il successo del sindacato unitario e per la conferma dell'adesione operata alla piattaforma rivendicativa e d'azione della CGIL, non molto d'interesse per noi anche le cause della crisi che il sindacalismo cattolico sta attraversando: tanto più che tale crisi si manifesta proprio in coincidenza dell'estendersi della recessione operaia, e dell'intensificarsi dell'attacco ai gruppi decisivi del capitalismo monopolistico.

Lanciati a Cape Canaveral Tre satelliti con un razzo



CAPE CANAVERAL. Un importante risultato è stato ottenuto alla base di Cape Canaveral dagli astronauti americani. Si tratta del lancio contemporaneo su tre orbite diverse di tre satelliti artificiali utilizzando un solo razzo vettore. Su uno dei tre satelliti è montata una batteria elettrica nucleare. Nella foto: il razzo "Juno" ed il satellite "Transit IV" che contiene la batteria atomica.

La leggenda di 29 pagina tutte le informazioni

Preoccupante annuncio di Radio Bagdad

Domenica l'Irak attaccherà il Kuwait?

Scontro a fuoco tra motonavi irakene e persiane - Movimenti di truppe del generale Kassem e di navi da guerra britanniche

BEIRUT, 29 — I primi colpi d'arma da fuoco della crisi del Kuwait sono stati esplosi stamane. Mosca, di molti stati irakeni, avrebbe informato contro imbarcazioni petrolifere dirette nel Kuwait. La crisi nel Medio Oriente si sta dunque accentuando e presenta aspetti sempre più drammatici.

Si sta dirigendo verso il Golfo Persico, altre tre navi da guerra — tra le quali la portaerei Victorious — hanno insistito sul desiderio del governo di Bagdad di regolare la questione con mezzi pacifici. Le rivendicazioni irakene, ha detto ancora Pachachi, sono di carattere puramente nazionale e non motivate dal desiderio di asservire il petrolio — e soprattutto — derivanti dalle concessioni petrolifere del Kuwait poiché l'Irak dispone di importanti riserve petrolifere.

Secondo certi osservatori, Kassem avrebbe meno di mille lo sceicco Es-Salem-Es-Sabab, che sono le grandi compagnie inglesi ed americane. Se queste perdessero il controllo dei giacimenti petroliferi un grave colpo verrebbe inferto non solo al prestigio dei due paesi occidentali, ma anche alle loro risorse della vitale materia prima il Kuwait totalizza il venti per cento della produzione mondiale. D'altra parte la Gran Bretagna, che ha fatto già affluire alcune navi da guerra, non ignora

che un suo intervento risulterebbe estremamente impopolare in tutto il Vicino e Medio Oriente. Un portavoce dell'esercito inglese ha dichiarato stasera a Nairobi che la 24ª brigata di fanteria britannica, di stanza nel Kenya, è pronta a partire per Kuwait senza bisogno di particolare provvedimento. L'unità — ha aggiunto il portavoce — è attualmente pronta all'immediato distacco.

Intensi sono pure stati tra ieri e oggi i contatti tra le varie cancellerie dei paesi arabi e i dirigenti della Lega



Lo sceriffo del Kuwait Abdullah es-Salem

In un grande raduno regionale a Giulianova

Migliaia di contadini abruzzesi manifestano per la riforma agraria

Il discorso del compagno Luciano Romagnoli — Il prefetto di Bologna minaccia di sciogliere la Provincia perchè ha stipulato un nuovo e positivo accordo per la mezzadria — Incontri tra operai e contadini

La situazione delle campagne si sta sempre più tessendo. Il quadro degli scioperi, delle manifestazioni, delle proteste abbraccia ormai alcune zone decisive dello schieramento e della partecipazione dei lavoratori al movimento popolare. In tutto il paese, dal 17 e 18 luglio si svolgono due giornate di lotta proclamate dal comitato per la riforma agraria costituito dalla CGIL, dall'Alleanza nazionale dei contadini, dalla Lega delle Cooperative, dalla Lega delle Valli Padane e del Mezzogiorno, sono stati decisi incontri tra operai e contadini nel corso delle giornate nazionali di lotta.

La riforma agraria generale, una nuova politica agraria e insomma allorché decisioni in questo senso sono state prese ad esempio in Toscana al termine di una riunione della Regione del Lavoro della regione: lavoratori delle categorie industriali e consiglieri comunali democratici si richiamano saldamente al movimento popolare.

L'atteggiamento del governo verso i contadini rimane tuttora caratterizzato dal tentativo di reprimere la libertà di sciopero dei mezzadri ed anche di intervenire, indirettamente, con mezzi di polizia, contro il lavoro dei contadini in agricoltura. Un esempio in tal senso è accaduto in questi giorni a Bologna. Gli Enti locali bolognesi (Amministrazione provinciale, opere e istituti) comunicano collegati agli Enti locali che amministrano terra concessa a mezzadria hanno aperto trattative con la CGIL, la CISL e la UIL.

Il rappresentante del governo, dopo la firma del nuovo patto, ha inviato una lettera al presidente della Provincia di Bologna nella quale si diffida nel persistere in tale iniziativa la quale « può provocare agitazione e turbolenza nella pubblica opinione ». Il prefetto minaccia addirittura di sciogliere l'amministrazione provinciale di Bologna reattiva patto con i contadini e di aver patrocinato una trattativa sindacale per terreni facenti parte del proprio patrimonio.

Il segretario del partito comunista abruzzese, Luciano Romagnoli, ha parlato ai manifestanti, denunciando l'atteggiamento del governo e il tentativo di reprimere la libertà di sciopero dei mezzadri. Ha invitato i contadini a continuare le lotte e a unirsi ai lavoratori delle altre zone del paese.

Sempre più grave la situazione dell'approvvigionamento idrico

In Puglia si comincia a vendere acqua a prezzo di «mercato nero»

Una bottiglia d'acqua da un litro viene pagata dalle 15 alle 30 lire — In molti centri, e particolarmente in Lucania, l'erogazione del prezioso liquido è limitata a due ore al giorno

(Dal nostro corrispondente) BARI, 29. — Le popolazioni pugliesi e quelle lucane, serrate dall'Acquedotto Pugliese, continueranno a soffrire la sete per tutta l'estate ed oltre. La situazione, già drammatica, dell'approvvigionamento idrico potrà ancora peggiorare, ma di certo non migliorerà. Questa la notizia più grave e di cui non si fa mistero negli ambienti dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese. Già le limitazioni dell'erogazione dell'acqua sono di una gravità eccezionale. A Bari, dove la situazione è relativamente migliore, l'acqua è assicurata (e non a pieno ritmo) dalle 6 della mattina alle ore 21: poi per nove ore i rubinetti restano muti. Fino all'altro ieri era stata assicurata la distribuzione dell'acqua anche nelle aree notturne alle fontane pubbliche, che rappresentava una valvola di sicurezza per i bisogni più urgenti. Ma da ieri anche queste, durante la notte, sono chiuse.

Si è cominciato a vendere l'acqua di contrabbando. Il ITALO PALASCIANO

«Continua in 16. pag. 8. col. 1»



La «fila» per l'acqua in un paese pugliese

La giornata di lotta dei contadini abruzzesi

(Dal nostro inviato speciale) GIULIANOVA, 29 — Dopo le Marche, ad appena quattro giorni di distanza dal grande raduno di Ancona, anche i contadini abruzzesi manifestano a Giulianova, in provincia di Teramo, una grande manifestazione, il grande raduno con la mezzadria. Le strade e le piazze sono state scritte le manifestazioni, erano animate di contadini, fra i quali, in primo piano, i giovani e le donne.

Al convegno socialista abruzzese, tenuto nella sede della CGIL, il compagno Di Paolo, segretario provinciale della CGIL, ha annunciato lo sciopero dei contadini abruzzesi, il 30 giugno, a partire dalle ore 12. La relazione è contenuta nel numero di oggi.

Nel Grossetano a Lucca e a Trieste

La CGIL avanza tra i minatori alla Cucirini e nei Cantieri

La CISL ha perso la maggioranza assoluta nella grande fabbrica tessile toscana — Il dettaglio dei risultati

Le elezioni per le commissioni interne segnano nuove avanzate della CGIL in importanti fabbriche e complessi industriali. Ecco i risultati dei risultati degli scrutini delle elezioni svoltesi negli ultimi tre giorni, tra parentesi i dati sulle precedenti elezioni.

MINIERE MONTECATINI DEL GROSSETANO — Miniera di Boceggiano CGIL 553, pari al 57,2 per cento (496, pari al 46,2 per cento) CISL 169, pari al 17,7 per cento (240, 22,3 per cento) UIL 152, pari al 15,8 per cento (186, 18,1 per cento) CISAL 87, pari al 9 per cento (132, 14 per cento) Miniera di Niccioletta: CGIL 635, pari al 57,4 per cento (599, 53,7 per cento) CISL 157, pari al 14,2 per cento (131-11,7 per cento)

UIL 314, pari al 28,4 per cento (386-34,6 per cento). CUCIRINI CANTONI COATS DI LUCCA — FIOI CGIL 1036, pari al 49,4 (982, 47,9 per cento) CISL 939, pari al 43,7 per cento (1103, 52,1 per cento) CISAL 104, pari al 4,9 per cento (non presente nel 1960). Con queste elezioni la CISL perde la maggioranza assoluta in questo stabilimento tessile, detenuta da molti anni. FIOI conquista la maggioranza assoluta nell'unica commissione interna dei cantieri, finora detenuta dalla CISL. All'Assemblea la FIOI passa dal 68,77 al 69,52 per cento fra gli operai e dal 19,23 al 24 per cento fra gli impiegati. Al San Rocco la FIOI ha avuto fra gli operai il 78,38 per cento (59,82) e il 10,23 per cento fra gli impiegati (8,51 per cento).

In vista del dibattito alla Camera

Il PRI attacca Fanfani ma gli assicura il voto

La mozione del PSI sarà firmata da tutti i deputati - Documento del PCI in Sardegna - Lanza nuovo candidato in Sicilia

La mozione socialista di sfiducia a Fanfani sarà preparata dal nuovo comitato direttivo del gruppo della Camera giovedì prossimo, subito dopo la sua elezione, che avverrà nella mattinata dello stesso giorno. Il documento sarà siglato da tutti i deputati del PSI e avrà come primo firmatario il compagno Nenni: è evidente che il proposito di sottolineare che tutto il partito, così come è già avvenuto attraverso il voto unanime del comitato centrale, è concorde nel giudizio negativo nei confronti del governo Fanfani.

Dell'iniziativa socialista si sono occupati ieri il giornale del PRI e la direzione del partito liberale. Il tormentatissimo editoriale scritto dall'on. La Malfa ripete una tesi non nuova, ma è condito di alcune rivelazioni interessanti: ha ragione il PSI — dice in sostanza — a protestare contro il governo Fanfani e contro quei democratici ingenui che non apprezzano il suo travaglio « democratico ». Ma il pericolo Tambroni è sempre vivo e bisogna quindi aspettare l'autunno, quando il presidente della Repubblica (La Malfa non lo scrive ma lo fa capire) non potrà far cadere il governo. Per questa ragione, la mozione di sfiducia socialista, in sé comprensibile e giustificata, non è tuttavia « tempestiva ».

L'articolo contiene duri giudizi contro Fanfani e Moro, « I soli uomini della DC a cui era andata per qualche tempo, l'Adunata di democratici responsabili ». Oggi, quella fiducia non è più tale: a proposito di Moro, La Malfa scrive che dalla morte di De Gasperi « la DC deve trovare ancora chi la guida, avendo prospettive politiche adeguate alla situazione difficile in cui si trova la democrazia nel nostro Paese ». Per Fanfani, La Malfa rivela che in un recente colloquio avuto con lui, il presidente del consiglio « poneva il problema del PSI così come (e solo per qualche mese ancora) si possono porre i problemi della luna », al punto che « non poteva che rimproverare al PSI che non facesse che aggravare la contraddizione profonda tra i giudizi di merito che La Malfa esprime sulla DC e il suo proposito di aiutarla ancora, sia pure senza convinzione, spinto dalla paura del peggio ».

Alla direzione del P.L.I. Magalini ha espresso la convinzione che la mozione socialista sarà respinta e che si tratterà automaticamente in mozione di fiducia. Il discorso è semplicistico, ma svela il proposito del P.L.I. di rendere sempre più scoperta l'alleanza centrista che La Malfa dice di non volere. Nella discussione, è venuto alla luce uno degli elementi più contraddittori dell'alleanza di governo e dello schieramento convergente: quello della scuola. Alpino ha ricordato il recente voto del consiglio comunale torinese contro i finanziamenti alla scuola privata (di cui la DC ha isolato il voto) ed ha sostenuto apertamente questa posizione. Dello stesso parere si è dichiarato l'on. Badini.

Ora, i liberali insistono perché alla discussione del piano in aula si arrivi solo dopo un accordo tra i convergenti, ma non si sa se ciò deve avvenire alla luce della mozione di sfiducia o se, come ha proposto lo stralcio di tutti i finanziamenti alla scuola privata.

LA SARDEGNA Sono in corso in questi giorni in Sardegna i colloqui per la formazione della giunta regionale, in vista della riunione del Consiglio, che avrà luogo il 3 luglio prossimo. L'on. Luigi Pirastu è stato eletto in questi giorni presidente del gruppo parlamentare regionale del P.C.I.

In un suo documento, il comitato regionale del partito ha fissato una prima valutazione dei dati elettorali per trarre da alcune indicazioni politiche e di lavoro. I risultati confermano — dice il documento — il drastico ridimensionamento dell'elettorato di destra, danno alla DC la più alta percentuale registrata nelle elezioni regionali (inferiore tuttavia di un punto a quella del 1958), fanno registrare per i partiti minori (PSA, PRI e PSDI) una flessione rispetto al 1959. I partiti operanti, e in particolare il PCI, avanzano ovunque rispetto al 1957, superano in tutti i capoluoghi, nei centri a disopra dei 10.000 abitanti e nelle zone operaie anche il risultato delle elezioni del 1950, ma non riescono a contenere del tutto le conseguenze dell'emigrazione nelle campagne e subiscono nel complesso una leggera flessione sui risultati del 1958.

I partiti minori (che hanno scontato anche sul piano elettorale le conseguenze della politica clericale) possiedono ancora una maggioranza assoluta in alcune città della DC nella Assemblée, si trovano davanti all'alternativa tra un aperto

passaggio all'opposizione e la accettazione definitiva di una posizione subalterna nei confronti della DC, sempre più dominata dalla destra dorotea di Segni e da quella tambroniana. La scelta che il documento propone è quella di un nuovo schieramento di tutte le forze autonomistiche che si contrappongono alla DC e lottano per la rottura del suo monopolio politico, per la liquidazione dell'equivoco delle « convergenze » e per una effettiva svolta a sinistra.

Le prime prove saranno costituite dall'imminente votazione per la elezione della giunta regionale e dal contemporaneo dibattito al Senato sul piano di rinascita. E' prevedibile — dice il documento — che mentre la DC decreta a Roma la esclusione della Regione dal controllo del piano e la sua trasformazione in un nuovo carrozzone a servizio dei monopoli, essa voglia far avallare ancora a Cagliari questa sua politica dai minori partiti di centro campionario con le briciole del sottogoverno. La DC deve essere invece isolata sul piano parlamentare e politico, mentre è necessario che i partiti che si richiamano all'autonomia e al socialismo trovino una piattaforma unitaria che possa richiamare alla resistenza le classi lavoratrici e le masse popolari sarde e dare inizio a un vasto movimento di forze contro il monopolio democristiano. E' questa la strada che può consentire alle formazioni politiche minori di continuare ad assolvere a una loro specifica funzione in quel processo di rinnovamento politico, economico e sociale che il popolo sarco vuole.

Il documento fissa infine i seguenti obiettivi di lotta: 1) rottura del monopolio elettorale; 2) rottura del regime dei salari coloniali; 3) gestione riformata agraria che dia la terra ai contadini associati e assistiti.

LA SICILIA La DC tenterà oggi di far passare all'Assemblea regionale la candidatura dell'on. Rosario Lanza alla presidenza di un governo monocolore, contratto con gli altri convergenti e assimilati.

La candidatura di Lanza è stata approvata ieri sera dal direttivo parlamentare e per

essa hanno votato anche i deputati Zappalà, Inguiglio, due elementi legati al segretario regionale D'Angelo, il quale però non è favorevole a questo esperimento. Moro non sarebbe in linea di massima contrario al tentativo purché esso non disturbi l'equilibrio romano. La segreteria nazionale d.c. è stata indotta ad assumere un atteggiamento possibilista anche perché vuole evitare che, in applicazione delle norme statutarie sullo scioglimento dell'Assemblea, si apra in questo momento nelle due Camere un dibattito politico sulla situazione siciliana.

Il documento fissa infine i seguenti obiettivi di lotta: 1) rottura del monopolio elettorale; 2) rottura del regime dei salari coloniali; 3) gestione riformata agraria che dia la terra ai contadini associati e assistiti.

La mozione socialista di sfiducia a Fanfani sarà preparata dal nuovo comitato direttivo del gruppo della Camera giovedì prossimo, subito dopo la sua elezione, che avverrà nella mattinata dello stesso giorno. Il documento sarà siglato da tutti i deputati del PSI e avrà come primo firmatario il compagno Nenni: è evidente che il proposito di sottolineare che tutto il partito, così come è già avvenuto attraverso il voto unanime del comitato centrale, è concorde nel giudizio negativo nei confronti del governo Fanfani.

Nuovi versamenti per la stampa



Nella mattinata di ieri due numerosissime delegazioni di compagni e diffusori dell'Unità di Terni ed Arezzo hanno compiuto una visita alla nostra tipografia. Gli ospiti, qui ritratti mentre brindano al nostro giornale, si sono a lungo trattenuti a visitare gli impianti. A conclusione della visita i compagni hanno consegnato oltre trecentomila lire per la sollecitazione del mese, di cui 250.000 della Federazione di Terni, quale primo versamento, 50.000 della Sezione di Monte S. Gavino (Arezzo) e 15.000 raccolte tra i componenti la delegazione di Terni.

L'intervento del compagno Dozza al congresso della Lega a Torino

Proposta un'azione dei grandi comuni per la realizzazione dell'Ente Regione

Favorevole il sindaco di Milano - Gli interventi di Badaloni (Livorno) sulla scuola, di Boscherini (Pontassieve) sulla lotta contro i monopoli, di De Sabata (Pesaro) sulla riforma della finanza locale - Le esperienze del comune di Perugia

(Dal nostro inviato speciale). TORINO, 29 — Nella seconda giornata del congresso della « Lega dei comuni democratici » la discussione ha immediatamente investito i due temi essenziali già nitidamente emersi, dal resto, dalle relazioni introduttive: gli impegni nuovi che si impongono ai Comuni e l'urgente necessità di un assetto regionale nel cui ambito, soltanto, ai Comuni sarà possibile trovare, con l'autonomia, attribuzioni più adeguate per fronteggiare i nuovi compiti.

Il Comune ha cessato da tempo di essere la macchina per i certificati o il dispensiere di alcuni modesti servizi. Soprattutto in questi ultimi anni l'espansione industriale, la crisi agricola, i grossi fenomeni migratori, hanno creato bisogni nuovi del cittadino, hanno posto in crisi non solo le magre risorse finanziarie o le limitatissime prerogative con-

dotte dalla struttura amministrativa accentratrice, ma la stessa concezione tradizionale del municipio stesso, sempre più spesso, amministratore d'ogni parte politica, denunciano una situazione drammatica, insostenibile, che annulla le finalità degli enti locali e delle popolazioni. Tale stato di cose condanna la linea perseguita dalla « Lega » che ha esortato, in ogni modo, di ridurre ad un organismo di pura e semplice assistenza tecnico-legale, per cui la ripresa e l'espansione di tale organizzazione — di cui il congresso di Torino è una testimonianza inequivocabile — nascono dalla giusta azione tenacemente svolta negli anni trascorsi.

Si tratta, ora, di intensificare la lotta per il conseguimento di tali obiettivi immediati ed è questo che, in relazione alla regione, ha richiesto Giuseppe Dozza, nel suo intervento. « Occorre agire — ha detto il sindaco di Bologna — per ottenere la costituzione dell'Ente regione a statuto speciale — quella del Friuli-Venezia Giulia — e l'approvazione, entro l'anno, della legge per i consigli regionali. Ci sono le condizioni per raggiungere questi risultati, ma è necessario che gli amministratori locali si impegnino nella battaglia senza rimettersi all'attendibilità esclusiva dei gruppi parlamentari, occorre superare certi ritardi verificatisi negli anni scorsi ed essere convinti che l'Ente regione è un punto reale per la democratizzazione del paese ». Dozza ha quindi avanzato l'importante proposta di un'azione concordata tra i grandi comuni italiani, possibilmente con l'apporto dei gruppi di maggioranza e di minoranza, attorno ad un programma risolutivo unitario in relazione alla regione, ha richiesto Giuseppe Dozza, nel suo intervento. « Occorre agire — ha detto il sindaco di Bologna — per ottenere la costituzione dell'Ente regione a statuto speciale — quella del Friuli-Venezia Giulia — e l'approvazione, entro l'anno, della legge per i consigli regionali. Ci sono le condizioni per raggiungere questi risultati, ma è necessario che gli amministratori locali si impegnino nella battaglia senza rimettersi all'attendibilità esclusiva dei gruppi parlamentari, occorre superare certi ritardi verificatisi negli anni scorsi ed essere convinti che l'Ente regione è un punto reale per la democratizzazione del paese ».

GLI AUMENTI DECISI DAL GOVERNO

Domani i treni costano di più

Domani, 1. luglio, entrano in vigore gli aumenti delle tariffe ferroviarie decise dal consiglio dei ministri nella sua riunione del 23 giugno. Come è noto, le tariffe viaggiatori subiranno un aumento del 15 per cento e quelle merci del 10 per cento. Per i servizi trasporti (per il trasporto e del 10 per cento).

Il provvedimento, come è noto, è stato preso perché con i maggiori introiti così realizzati si spera di poter finalmente iniziare quel piano di ammodernamento dell'azienda ferroviaria che tutti gli italiani attendono — invano — da anni. Chi vivrà veda.

Risoluzione della C.C.C. e della Direzione del Partito

Per un nuovo slancio dell'attività educativa

Nella sua ultima riunione plenaria la Commissione Centrale di Controllo del P.C.I. ha discusso un progetto di risoluzione sulle scuole di partito o, in generale, sull'organizzazione dell'attività educativa. Il documento elaborato secondo le indicazioni emerse nella discussione dell'assemblea plenaria della C.C.C. è stato successivamente approvato anche dalla Direzione del partito, e viene ora reso noto nel testo definitivo.

Dopo aver ricordato le circostanze che, nella fase attuale della lotta politica, conferiscono il maggior rilievo ai temi della battaglia ideale, e sottolineato i motivi che rendono oggi necessaria una più intensa e vasta opera di educazione e di avanzamento nella via della lotta democratica per il socialismo, la risoluzione afferma:

« Un'azione ampia e organica di educazione ideologica, collegata all'esperienza diretta della lotta politica, si sviluppa senza soluzione di continuità tra l'attività ideologica di massa e il lavoro di formazione comunista dei quadri dirigenti del partito. Alla molteplicità di iniziative deve quindi corrispondere un'impostazione unitaria di tutta l'attività educativa che escluda in ogni caso, a qualsiasi livello, un insegnamento di tipo clericale o astrattamente intellettuale e tenda invece sempre ad alimentare uno sforzo costante di ricerca e di analisi intorno ai nuovi problemi posti dall'esperienza pratica della lotta politica di massa. La conoscenza e la comprensione dei nostri classici, in particolare del pensiero di Marx e di Engels, di Lenin e di Gramsci, rimangono un aspetto fondamentale dell'educazione comunista, poiché sarebbe vano ogni sforzo di ricerca che non muova da un solido punto di partenza ideologico. Ugualmente vana e sterile sarebbe per un'azione di educazione ideologica che venisse staccata dai temi dell'attuale elaborazione politica del nostro partito e del movimento comunista internazionale, e non servisse a chiarirli mediante il continuo aggiornamento dello studio della realtà. Bisogna quindi lavorare per superare ogni distacco tra azione pratica, educazione ideologica ed educazione ideologica, eliminando — secondo le indicazioni del IX Congresso — i comparimenti stagnanti che ancora rimangono tra l'attività di propaganda e la battaglia ideale. »

« Al centro del lavoro di educazione del partito, come suo momento fondamentale e preminente, deve essere lo sviluppo e l'organizzazione pratica dell'attività educativa di massa. In questo campo bisogna in primo luogo estendere e rendere permanenti le iniziative già prese nei mesi scorsi da numerose nostre organizzazioni nel quadro delle manifestazioni per il 30. anniversario della fondazione del partito, insistendo sui temi più attuali della nostra battaglia ideale: la riforma della finanza locale e per l'adeguamento delle norme di tale materia ai nuovi impegni dei municipi nell'ambito di una più democratica impostazione fiscale. De Sabata ha chiesto anche la ripulitura del medioevo balneare rappresentato dalla imposta di consumo. »

« Con un intervento critico il dott. Staffieri, esponente repubblicano di Roma, ha sollecitato l'organizzazione del Comune democratici ad una più organica e approfondita analisi delle questioni locali in collegamento con la generale battaglia per l'autonomia. Nenni dell'Associazione nazionale degli enti di assistenza ha posto in evidenza le questioni più urgenti che abbiano fatto da base per essere ammessi all'esame per conseguire la patente di guida per i motociclisti della categoria A ad uso privato, per il disposto delle norme di cui agli articoli 83 e 85 del Codice della Strada possono — se muniti della ricevuta della domanda presentata — esercitarsi alla guida in luoghi poco frequentati, fino al conseguimento della patente e non oltre sei mesi dalla data della domanda stessa, fatta per essere ammessi all'esame. Tale facoltà vale naturalmente anche per chi presenterà domanda dopo il 1. luglio p.v. »

« Per assicurare una direzione efficace di tutto il complesso dell'attività educativa e l'impulso necessario al suo sviluppo, sarà necessario adottare diverse misure organizzative, che possono anche variare, almeno inizialmente, da Federazione a Federazione, a seconda delle diverse situazioni. In ogni caso sarà indispensabile l'impegno e la collaborazione degli organi dirigenti di tutte le istanze delle nostre organizzazioni, in particolare per l'elaborazione dei piani di lavoro, la scelta dei programmi e la scelta dei materiali di studio, il controllo dei risultati e l'esame critico delle esperienze compiute. A una commissione di coordinamento per l'attività educativa del partito, che sarà costituita presso la Sezione d'Organizzazione del C.C.C., con la collaborazione della Sezione Stampa e Propaganda e della Sezione Culturale, sarà affidato il compito di curare la scelta e la preparazione di nuovi materiali di studio, di sostenere con le forme più efficaci di aiuto tutte le iniziative dell'attività educativa di massa, e di controllare l'elaborazione dei programmi e l'organizzazione dei corsi delle scuole centrali. »

« Una funzione importante in questo lavoro spetta agli organismi di controllo del partito, sia centrali che periferici. I probiviri e le commissioni federali di controllo dovranno essere chiamati a collaborare con gli organi di direzione operativa in tutte le fasi di sviluppo di questa attività, nella discussione e nella realizzazione delle iniziative pratiche del lavoro educativo. Inoltre compito specifico degli organismi di controllo è quello di stimolare, con il dibattito politico, quelle zone del partito in cui permangono residui di incompiutezza e di sottovalutazione delle forme organizzative dell'attività educativa. Bisogna combattere ogni tendenza alla passività ideologica, al praticismo oretto e al conservatorismo, alimentando una più intensa vita democratica e una più alta tensione ideale in tutte le istanze del partito. Bisogna creare nell'esperienza di questo lavoro, attraverso un nuovo slancio dell'attività educativa, nuove forme di attivismo che diano impulso alla realizzazione di tutti gli altri compiti politici e organizzativi del partito. »

La notizia anticipata dalla DC austriaca

Vienna chiederà per l'Alto Adige l'intervento del segretario dell'ONU

Magnago per una inchiesta internazionale - Il giornale della Curia viennese accusa l'Italia di aver trasformato l'Alto Adige in « colonia » - La situazione a Bolzano

VIENNA, 29 — Il governo di Vienna ha deciso di ricorrere alle Nazioni Unite per la controversia dell'Alto Adige. Il mese prossimo infatti l'Austria chiederà al segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld di intervenire come mediatore nel contrasto che oppone il governo di Roma a quello di Vienna.

L'annuncio delle iniziative austriache è stato dato dall'ufficio stampa della direzione del Partito democratico cristiano d'oltralpe, il quale ha precisato anche che l'appello di Hammarskjöld sarà contenuto in una particolareggiata ed esauriente relazione che il governo di Vienna intende inviare alle Nazioni Unite per spiegare le ragioni del fallimento dei negoziati bilaterali italo-austriaci raccomandati dall'ONU.

Contemporaneamente l'ufficio stampa della Democrazia cristiana austriaca ha sottolineato che soltanto alla fine di questa settimana, e più probabilmente all'inizio della prossima, il governo di Vienna si premerà di specificare in una nota al governo dell'Alto Adige. Ciò in aperto disprezzo con gli impegni che il ministro Kreisky aveva assunto a Zurigo: secondo tali impegni, il ministro degli Esteri austriaco avrebbe fatto conoscere nel più breve tempo possibile la Curia cattolica di Vienna « Wiener Kirchen-Blatt » dopo una generica deplorazione ai dinamitardi. Lo Stato italiano — scrive l'organo ecclesiastico — si è ingenuamente incorporato l'« esclusivo territorio austriaco » e ha fatto di tutto per degradare il Sud Tirolo alla condizione di una colonia. Pertanto i veri colpevoli del recentissimo sviluppo, legittimato nel sangue e nel terrore, si trovano a Roma. Essi devono ora compiere il primo passo della pacificazione e della conciliazione, per dimostrare anche ai travagliati che non c'è bisogno della violenza per procurare al diritto almeno l'attenzione dei potenti ».

Le revolverate agli alpini erano scoppi di motore ?

BOLZANO, 29. — L'auto fantasma dalla quale sarebbero partiti due colpi di pistola contro gli alpini di guardia al ponte di Lema, non è stata rintracciata, nonostante il posto di blocco disposto la notte scorsa e le indagini subito iniziate e proseguite nella giornata di oggi. Man mano che si sono venuti precisando i particolari della nebulosa vicenda, si è cominciata a apparire sempre meno verosimile. Da quanto è risultato gli alpini non si trovavano

neppure sul ponte ma sul binario sottostante ed erano intenti all'operazione di « cambio della guardia ». La macchina sarebbe passata quindi sulle loro teste e può ben darsi che un paio di scoppi, provenienti dal motore, siano stati scambiati, in quelle condizioni, per colpi di pistola.

I 1° luglio: scade il termine per le patenti

Si può continuare a circolare con la ricevuta della conversione

La concessione vale per chi ha presentato la domanda entro i termini

A partire da domani 1. luglio, termine fissato dal nuovo Codice Stradale per la conversione delle patenti di conduzione di veicoli a motore, si potranno circolare solo gli autoveicoli muniti del nuovo documento o della ricevuta della domanda di conversione presentata, entro i termini di legge.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Si può continuare a circolare con la ricevuta della conversione

La concessione vale per chi ha presentato la domanda entro i termini

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

Il periodo di tempo ancora necessario perché le operazioni in parola vengano completate.

2) I titolari di patenti di vecchio tipo che non hanno presentato domanda per ottenere la sostituzione possono presentare domanda dopo il 1. luglio 1961 e non oltre un anno da tale data.

LIBERO FIERANTOZZI

Conversazioni del Centenario

Franco Venturi

Gli intellettuali italiani di fronte al Risorgimento

La presa di coscienza della « questione meridionale » dagli illuministi napoletani al dibattito dell'ultimo Ottocento - Le carenze dell'intellettualità settentrionale e meridionale, le responsabilità della classe dirigente e i compromessi del moto unitario

Poiché Franco Venturi sta preparando, dopo quello dedicato agli illuministi piemontesi, lombardi e toscani, un altro volume antologico sugli illuministi napoletani, vien da sé che il discorso...

Il centro al socialismo — che Venturi considera senz'altro come la componente centrale del processo di modernizzazione del Paese — mi serve per far entrare nella conversazione un problema finora soltanto sfiorato...



Franco Venturi (nato a Roma nel 1912) è professore di storia moderna all'università di Torino. I suoi interessi di studio consistono prevalentemente nella storia delle idee e dei movimenti politici europei dall'illuminismo al socialismo. Giovanissimo nel 1939-40, pubblicò a Pa-

« E quando volte — aggiunge Venturi non senza una punta di amarezza — questo si è poi ripetuto nella storia d'Italia? Bisogna fare un salto di un secolo per incontrare un qualche caso di simile, e ancora una volta, sarà un dibattito sul Mezzogiorno a squarciare i veli, quelli degli ultimi decenni...

Viaggio tra le capitali del piano settennale sovietico E' ormai acuto a Minsk il problema del tempo libero

Via via che cresce l'automazione e diminuisce la giornata di lavoro, al Soviet della città si prospetta l'urgenza di una nuova organizzazione ricreativa e culturale degli operai - « L'importante è non bere » - Dai club di fabbrica al week end

(Dal nostro inviato speciale) 6. MINSK, venerdì 17. Il Presidente del Soviet di Minsk è un uomo a cui in America si attribirebbe un certo numero di doti...

Un elenco impressionante L'elenco delle fabbriche di Minsk, della Repubblica sovietica, è dato per interessante e che lo sviluppo dell'economia e della cultura...

« Cronostant », lo sviluppo è stato arduo, e se è vero che il livello medio della vita sovietica è più basso, è anche vero che lo sviluppo sovietico in modo più democratico...

« Spostato in un paese dove si può o si deve per un mese dell'anno. Mi ricordano che non si tratta di «quadri» pubblici, ma di «organizzazioni» di fabbrica. Mi parlano di club di fabbrica per pescare, di club di danza per ripulire, di club di scacchi e di club di tennis...

« Spostato in un paese dove si può o si deve per un mese dell'anno. Mi ricordano che non si tratta di «quadri» pubblici, ma di «organizzazioni» di fabbrica. Mi parlano di club di fabbrica per pescare, di club di danza per ripulire, di club di scacchi e di club di tennis...

Il discorso si sposta sul programma della sinistra risorgimentale, sulla differenza da considerare fra greto municipalismo e federalismo, su come attualmente l'intellettualità democratica può portare chiarimenti preziosi alla discussione di certi termini politici, federalismo, appunto, e regionalismo, ed altri ancora.

« Registra un certo numero di fatti — dice — che non si può non tener conto di quando si parla di «quadri» pubblici e di «quadri» privati. Si tratta di un problema che non si può non tener conto di quando si parla di «quadri» pubblici e di «quadri» privati...

Estate anche a Londra



Dalla faccenda di un gruppo di immagini di Joan Smith, una studentessa alle prime armi, la prova che l'estate è giunta anche oltre-Manica.

L'arma segreta del Piano

« Registra un certo numero di fatti — dice — che non si può non tener conto di quando si parla di «quadri» pubblici e di «quadri» privati. Si tratta di un problema che non si può non tener conto di quando si parla di «quadri» pubblici e di «quadri» privati...

La rivista delle riviste

Il linguaggio dei giovani Il linguaggio dei giovani è un fenomeno che si sta sviluppando in modo sempre più vistoso...

Il linguaggio dei giovani

Il linguaggio dei giovani è un fenomeno che si sta sviluppando in modo sempre più vistoso. Si tratta di un linguaggio che non si può non tener conto di quando si parla di «quadri» pubblici e di «quadri» privati...

Il dramma umano della guerra nelle fotografie di Robert Capa



La famosa foto di Capa, sulla morte del milite...

Una mostra a Milano del grande fotoreporter

La mostra di fotografie di Robert Capa, allestita a Palazzo Reale a Milano, che ha aperto al pubblico il 28 giugno, è un successo...

L'eredità di Tyrone Power

LOS ANGELES, venerdì 23. Tyrone Power, l'attore di Hollywood, è morto di cancro il 22 giugno...

Un miliardo per quadri di pittori impressionisti

LONDRA, 29. — A Londra ha avuto luogo una vendita di quadri di pittori impressionisti...

Segnalazioni

Un dibattito ricco di interesse teorico-politico si sviluppa su « Problemi della pace e del socialismo » intorno a « i mutamenti di struttura nella classe operaia », alla sua composizione, ai rapporti con tecnici, impiegati d'industria e contadini...

Segnalazioni

Un dibattito ricco di interesse teorico-politico si sviluppa su « Problemi della pace e del socialismo » intorno a « i mutamenti di struttura nella classe operaia », alla sua composizione, ai rapporti con tecnici, impiegati d'industria e contadini...

Speculazione e caos nell'edilizia

L'I.N.A. assegna le case prima di comprare l'area

Una « precisazione » del ministro Spallino - Scaricabile di responsabilità - Il monopolio dell'edilizia determina l'altissimo costo dei fitti

CHE IL MINISTRO delle Poste si confermasse ufficialmente il caos che esiste negli Enti per l'edilizia sovvenzionata, francamente non ce l'aspettavamo. Ma è così: una lettera inviata dall'Ufficio stampa del...

La lettera comincia con l'affermare che è normale bandire concorsi e pubblicare la graduatoria indipendentemente dallo stato dei lavori e talvolta, come nel caso in parola, prima che i lavori vengano iniziati...

Un giovane ancora sconosciuto

Annega a Fregene facendo il bagno

La mancanza di un posto di pronto soccorso ha facilitato la sciagura

Un altro giovane ha perduto la vita nel mare di Fregene. La mancanza di un posto di pronto soccorso nell'elegante centro balneare è stata forse determinante nell'impedire un salvataggio in extremis. La sciagura è accaduta nelle acque antistanti alla spiaggia libera accanto allo stabilimento "Tiro".

Alle 13,50 33 gradi

Alcune centinaia di migliaia di persone approfittando della giornata festiva, hanno raggiunto ieri il mare. Preludio alle ferie. Sia l'andata che il ritorno...

Il poveretto è entrato in acqua verso le 14,30, quando la maggior parte dei bagnanti sta facendo la siesta. Alcune persone, che erano sulla spiaggia...

Alcuni bagnanti si sono subito precipitati a bordo di pattini. Il giovane è affiorato e scomparso diverse volte fino a quando non è stato raggiunto e tratto a riva. Era ancora in vita. Nessuno però è stato in grado di assisterlo come da anni accade a Fregene...

In città, dopo mezzogiorno, le strade apparivano deserte come a Ferragosto. Solo chi vi era costretto si avventurava sui marciapiedi...

Derubati vanno in caserma col solo slip

Due funzionari dell'Alitalia sono stati derubati dei vestiti ed una parte ed enormi, grazie alla speculazione privata...

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

Tutti i familiari erano in casa - L'angosciosa scoperta della madre - La vittima stava preparando il caffè quando è svenuta - L'acqua ha spento la fiamma

La ragazza di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

GLI APPALTI DELLA TETI

La lunga attesa per avere il telefono

La notizia ci è stata comunicata dall'ufficio-stampa dell'ente « Se non me lo ricoloverano lo lascio davanti alla porta dell'INAM » - Silenzio degli istituti accusati dai genitori del piccolo

I romani che chiedono l'installazione di un apparecchio telefonico alla TETI sono bene al momento della presentazione della domanda, che la loro attesa sarà sofferta...

La nuova legge dice che questi lavoratori dovrebbero essere assunti dall'ente. La TETI non soltanto non vuole assumere, ma si rifiuta persino di riconoscere ad essi il diritto di ricevere il salario dei suoi dipendenti che svolgono le stesse mansioni.

E' nata ieri Valentina Galletti

È nata Valentina Galletti, figlia del nostro compagno di lavoro Mario Galletti.

Ieri mattina in un appartamento di via Genzano

Uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

Tutti i familiari erano in casa - L'angosciosa scoperta della madre - La vittima stava preparando il caffè quando è svenuta - L'acqua ha spento la fiamma

La ragazza di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La donna di 21 anni è stata uccisa dal gas una giovane donna colta da male davanti ai fornelli

La generosa offerta non cancella il grave scandalo Sarà ricoverato dalla Croce Rossa il bimbo respinto dagli ospedali

La notizia ci è stata comunicata dall'ufficio-stampa dell'ente « Se non me lo ricoloverano lo lascio davanti alla porta dell'INAM » - Silenzio degli istituti accusati dai genitori del piccolo

È stato necessario un bimbo paralizzato che per due giorni la madre lo coccolava in braccio, per poterlo ricoverare in un ospedale. La speranza di diventare un bambino è venuta dal C.R. Omnia. Il bimbo è stato ricoverato a Roma, presso la Croce Rossa. I genitori, che sono costretti a pagare il ricovero, non possono più essere e cancellati dalla graduatoria dell'ente. La Croce Rossa è l'unico istituto che ha accettato il bimbo. I genitori, che sono costretti a pagare il ricovero, non possono più essere e cancellati dalla graduatoria dell'ente.

Attentato fascista alla sezione «Italia»

I soliti teppisti fascisti del quartiere Enea hanno voluto dare un'occhiata al monumento di via Enea. Hanno deposto un rudimentale ordigno esplosivo sulla soglia della nostra sezione in via Castelfranco.

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

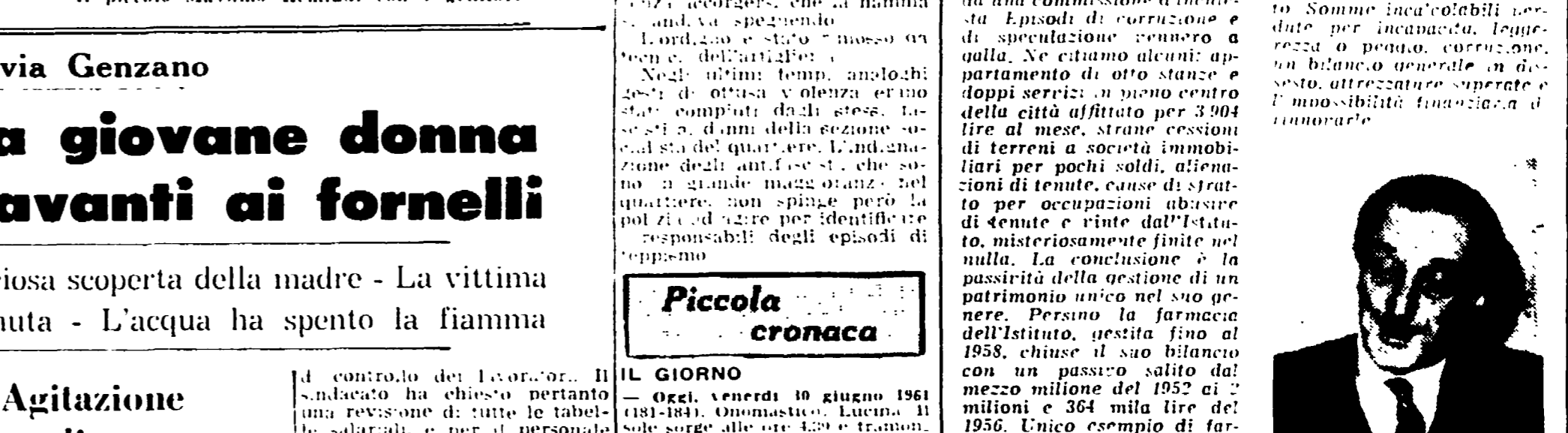
Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori

Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori



Il piccolo Massimo Remiddi con i genitori



E' nata ieri Valentina Galletti



On. Nicola Angelucci, attuale Commissario straordinario presso gli OORR.

Advertisement for 'Scampoli Liquidazione Confezioni Ariston al corso'. The text is large and stylized, with 'Scampoli' in a very large, bold font. Below it, 'Liquidazione Confezioni' and 'Ariston al corso' are written in smaller fonts. The background is dark with light-colored text.

Advertisement for 'Nuovo sangue sulle strade'. The main headline is 'Bimbo di 4 anni muore sbalzato dallo scooter'. Below it, 'Giovane in moto si schianta contro una «600»'. The advertisement includes several black and white photographs showing a young boy on a scooter and the aftermath of an accident. The text describes the incident and the injuries sustained by the child.

Advertisement for 'Gli Ospedali Riuniti sono ricchi ma...'. The headline is 'Gli Ospedali Riuniti sono ricchi ma...'. The text discusses the financial situation of the hospitals and the impact on patients. It mentions that the hospitals are rich but the services are poor.

Advertisement for 'Sarà ricoverato dalla Croce Rossa il bimbo respinto dagli ospedali'. The headline is 'Sarà ricoverato dalla Croce Rossa il bimbo respinto dagli ospedali'. The text tells the story of a young boy who was rejected by several hospitals and eventually accepted by the Red Cross. It highlights the difficulties faced by the family.

Advertisement for 'Attentato fascista alla sezione «Italia»'. The headline is 'Attentato fascista alla sezione «Italia»'. The text describes an attempted bombing of a fascist section in Rome. It mentions that the bomber was caught and the bomb failed to explode.

Advertisement for 'Piccola cronaca'. The headline is 'Piccola cronaca'. The text contains several short news items, including reports on a fire, a robbery, and a traffic accident. It provides a quick overview of local events.

Advertisement for 'Il Giorno'. The headline is 'Il Giorno'. The text lists various news items and reports, including information about a meeting, a protest, and a local event. It serves as a daily news digest.

Advertisement for 'Il Partito'. The headline is 'Il Partito'. The text discusses political news, including reports on party meetings, elections, and government actions. It provides an overview of the current political climate.

Advertisement for 'Crisi capitolina'. The headline is 'Crisi capitolina'. The text reports on the political crisis in Rome, including the resignation of the Mayor and the formation of a new government. It details the events leading to the current situation.

Al biglietto C 04458 il primo premio della Lotteria

I cento milioni di Monza sono stati vinti a Ferrara

Il neo-milionario è un impiegato dell'INPS — Il secondo premio, di 50 milioni, al biglietto B-09120 venduto a Catanzaro; il terzo, di 10 milioni, al biglietto I-58929 venduto a Milano

MILANO, 29. — I cento milioni di lire della Lotteria di Monza, abbattuta al gran premio automobilistico, sono stati vinti a Ferrara. La somma è andata al possessore del biglietto serie C 04458, abbinato al vincitore della corsa, Tommaso Maestri, che era alla guida di una Cooper contrassegna dal n. 3. Il neo-plurimilionario è il signor Carlo Godino, di 53 anni, impiegato presso la sede provinciale dell'INPS.

Il secondo premio, di 50 milioni di lire, è stato vinto dal possessore del biglietto serie B 09120, venduto in provincia di Catanzaro, abbinato a Natali che su una Lotus Ford ha conquistato la piazza d'arme.

Il terzo premio, di 10 milioni di lire, sarà appannaggio del possessore del biglietto serie I 58929, venduto a Milano, e abbinato al conduttore Slatomaker. L'altro premio, di 10 milioni di lire, è andato al possessore del biglietto serie D 23274, abbinato a Tommaso Maestri, che era alla guida di una Cooper contrassegna dal n. 3. Il neo-plurimilionario è il signor Carlo Godino, di 53 anni, impiegato presso la sede provinciale dell'INPS.

Il secondo premio, di 50 milioni di lire, è stato vinto dal possessore del biglietto serie B 09120, venduto in provincia di Catanzaro, abbinato a Natali che su una Lotus Ford ha conquistato la piazza d'arme.

Il terzo premio, di 10 milioni di lire, sarà appannaggio del possessore del biglietto serie I 58929, venduto a Milano, e abbinato al conduttore Slatomaker. L'altro premio, di 10 milioni di lire, è andato al possessore del biglietto serie D 23274, abbinato a Tommaso Maestri, che era alla guida di una Cooper contrassegna dal n. 3. Il neo-plurimilionario è il signor Carlo Godino, di 53 anni, impiegato presso la sede provinciale dell'INPS.

Il primo premio, di 100 milioni di lire, sarà appannaggio del possessore del biglietto serie C 04458, abbinato al conduttore Slatomaker. L'altro premio, di 10 milioni di lire, è andato al possessore del biglietto serie D 23274, abbinato a Tommaso Maestri, che era alla guida di una Cooper contrassegna dal n. 3. Il neo-plurimilionario è il signor Carlo Godino, di 53 anni, impiegato presso la sede provinciale dell'INPS.

Il secondo premio, di 50 milioni di lire, è stato vinto dal possessore del biglietto serie B 09120, venduto in provincia di Catanzaro, abbinato a Natali che su una Lotus Ford ha conquistato la piazza d'arme.

Il terzo premio, di 10 milioni di lire, sarà appannaggio del possessore del biglietto serie I 58929, venduto a Milano, e abbinato al conduttore Slatomaker. L'altro premio, di 10 milioni di lire, è andato al possessore del biglietto serie D 23274, abbinato a Tommaso Maestri, che era alla guida di una Cooper contrassegna dal n. 3. Il neo-plurimilionario è il signor Carlo Godino, di 53 anni, impiegato presso la sede provinciale dell'INPS.

Nei pressi di Ancona

Due giovani affogano nel mare in burrasca

Due gigantesche ondate li hanno travolti - Costernazione fra i bagnanti di Palombina Nuova

ANCONA, 29. — Una duplice sventura ha funestato oggi Palombina Nuova, una località turistica a 7 km. da Ancona: due giovani sono annegati nelle tempestose acque dell'Adriatico. Le due salme, nonostante le laboriose ricerche effettuate per tutta la giornata dai vigili del fuoco non sono state ancora ritrovate. Le vittime sono il 16enne Mario Turcetti, studente, residente a Borgo Rodi e il 26enne Franco Pavesi, operaio, dimorante al Piaccheco.

Le famiglie delle vittime hanno appreso la tragica notizia soltanto nel tardo pomeriggio. Franco Pavesi avrebbe dovuto partire in serata per Torino, ove doveva sostenere un esame per un posto di operaio nelle FF.SS. Ci teneva molto ad aver compiuto questo, avrebbe tentato la sistemazione che da molto tempo agognava. Mario Turcetti era, invece, un ragazzo, si dedicava allo studio con passione e alla fine di ogni anno scolastico portava a casa buone pagelle.

Due operai uccisi dallo scoppio di una bomba

Pravola Peligna — Un attentato in fabbrica — I due operai uccisi sono i fratelli...

In fiamme un edificio e una masseria

Ventiquattro milioni di danni in due incendi ieri a Taranto

In entrambi i casi i vigili del fuoco si sono trovati in gravi difficoltà a causa della mancanza di acqua

TARANTO, 29. — In un capoluogo in costruzione di fronte al Jolly Hotel in via Vittorio, questa notte si è verificato un incendio di vaste proporzioni. Il sinistro ha interessato l'ultimo piano e l'attico del palazzo di nove piani distruggendo completamente le impalcature in ferro. L'incendio è stato estinto in un largo raggio ed ha destato, dapprima curiosità e poi panico. Motivo di grave pericolo costituiva anche un distributore di benzina posto sul marciapiede sottostante. Gli inquilini del palazzo, indovinando si sono recati per la strada e costoro, clienti del Jolly Hotel, in massicci partì staccati.

L'opera di spegnimento dei vigili del fuoco protrattasi per sette ore e si è conclusa con difficoltà. Un incendio di proporzioni eccezionali, con un numero di vittime sconosciute, ha devastato un edificio di via S. Caterina da Siena. Il Bonazzi, andato in 23 con un carrozzone, si era trovato in una situazione di estrema difficoltà.

Primi passi in libertà del gangster Costello



NEW YORK. — Dopo una breve detenzione in seguito a un attentato di disprezzo alla corteo, il gangster Costello è stato rilasciato dalla prigione di Rikers Island, accompagnato da un poliziotto mentre giunge, con il telex-bus, nella metropoli statunitense.

Una pesca singolare

Un cane da caccia pescato in alto mare

E' stato salvato da alcuni pescatori a sette miglia al largo di Catania

CATANIA, 29. — Un cane da caccia, che nuotava disperatamente, indubbiamente da molte ore, è stato salvato stamane da alcuni pescatori catanesi a circa 7 chilometri dalla costa.

La bestia, caduta con tutta probabilità in mare da una nave, è di qualche razza di grande taglia, e non ha voluto abbassare i suoi salotti.

Il cane, di nome Bernardo Zuccaro, nelle prime ore di stamane, nuotava a largo di Catania, ma fu salvato da alcuni pescatori catanesi a circa 7 chilometri dalla costa.

La bestia, caduta con tutta probabilità in mare da una nave, è di qualche razza di grande taglia, e non ha voluto abbassare i suoi salotti.

Il cane, di nome Bernardo Zuccaro, nelle prime ore di stamane, nuotava a largo di Catania, ma fu salvato da alcuni pescatori catanesi a circa 7 chilometri dalla costa.

Lettere all'Unità

E' comunista: perde il lavoro - « Il Telegrafo » da Togliatti - Gli emigrati e la Svizzera - I medici e l'ENPAS - Una legge dimenticata - Una requisitoria coraggiosa - Statistiche in USA - Casa: sogno proibito

« Sono comunista e per questo sono italiano »

Caso di ritorno. « Sono comunista e per questo sono italiano ». Questa è la risposta che ha dato un operaio di un'industria di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. L'operaio, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era comunista. « Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Ma il fatto è che l'operaio di Monza ha risposto così. E per questo è italiano.

Anche i medici hanno le loro responsabilità

Caso di ritorno. « Anche i medici hanno le loro responsabilità ». Questa è la risposta che ha dato un medico di un ospedale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il medico, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era responsabile.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Uccidono e saccheggiano nella « culla della democrazia »

Nel Paese « culla della democrazia » si uccidono e si saccheggiano. Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

La polizia e i nazisti di Bonn e dell'Alto Adige

Caso di ritorno. « La polizia e i nazisti di Bonn e dell'Alto Adige ». Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Pasqua è passata e la legge non si vede

Caso di ritorno. « Pasqua è passata e la legge non si vede ». Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Il problema della casa

Cinque donne hanno parlato. Il problema della casa. Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Testimone del « Martirano » denunciato per furto

VOLLERIA, 29. — Il testimone del « Martirano » denunciato per furto. Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Perché è stato arrestato l'imprenditore di Asti

ASTI, 29. — Perché è stato arrestato l'imprenditore di Asti. Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Gli alloggi degli emigrati

Caso di ritorno. « Gli alloggi degli emigrati ». Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Camion nel negozio del barbiere



COLUMBUS (Ohio) — Un camion è penetrato in un negozio di barbiere, mentre il proprietario stava facendo la barba a un cliente. Sfondato l'ingresso il camion ha raggiunto la poltrona, ferendo barbiere e cliente.

Un drammatico bilancio

Sei morti e cinque feriti negli incidenti della strada

In provincia di Bologna si lamentano due morti e tre feriti gravi

Un drammatico bilancio. Sei morti e cinque feriti negli incidenti della strada. Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Partito per l'Etiopia il giovane boscaiolo erede di Ras Mangascià

COSENZA, 29. — Il partito per l'Etiopia del giovane boscaiolo erede di Ras Mangascià. Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

Maure un duratore la partita

Caso di ritorno. « Maure un duratore la partita ». Questa è la notizia che ha dato un giornalista di un giornale di Monza, in un'intervista pubblicata sul « Telegrafo » di Togliatti. Il giornalista, che si chiama Alberto, ha risposto a una domanda di un giornalista che gli chiedeva se era vero.

« Sì », ha risposto, « e per questo sono italiano ».

Questa è una risposta che ha fatto molto parlare. Molti sono stati i commenti. Alcuni hanno detto che è una risposta che non si poteva più fare. Altri hanno detto che è una risposta che si poteva ancora fare.

...ed ora gioca



...ed ora gioca

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Decisione unitaria dei tre sindacati

Oggi e domani di nuovo in sciopero gli operai della Pirelli a Torino

Le rivendicazioni avanzate dai lavoratori — Oggi ferma anche la fabbrica della Farmitalia per la quale è prevista una nuova astensione dal lavoro il 4 e il 5 luglio prossimi

TORINO, 29. — Il giorno festivo non ha completamente paralizzato l'azione sindacale che a Torino ha investito da settimane, alcune tra le fabbriche più importanti della provincia.

Lo stabilimento torinese della Pirelli, è completamente bloccato dallo sciopero che si protrae dal principio della scorsa settimana e che secondo le recenti decisioni della FILCEP-CGIL continuerà domani e dopodomani.

Domani a fianco dei lavoratori della Pirelli scenderanno nuovamente in sciopero le maestranze della Farmitalia-Montecatini di Settimo Torinese.

Dopo la rottura delle trattative di Milano che ha già portato alla proclamazione unitaria dello sciopero nazionale per le giornate del 4 e 5 luglio prossimi, la FILCEP-CGIL e l'assemblea dei delegati di reparto della Farmitalia hanno proclamato uno sciopero di 4 ore che si è articolato nella giornata di martedì con una prima fermata di 24 ore e proseguirà domani con una nuova giornata di astensione dal lavoro.

Nel settore gomma acquista un particolare significato l'accordo sottoscritto con la INCEI dove i lavoratori avevano presentato delle richieste rivendicative e si preparavano alla lotta. La direzione ha convocato la C.I. e nel giro di poche ore è stato sottoscritto un accordo tra le parti che prevede un premio «a tantum» di 25 mila lire per tutti i dipendenti che si aggiunge al premio di stabilità abitualmente di 37.800 lire. Oltre a questo premio, tra la direzione e la C.I. è stato deciso di istituire dal 1. luglio un terzo elemento che si aggiunge al cottimo e all'incitativo.

Nel quadro delle grandi battaglie sindacali va citata la lotta che si sta svolgendo all'OLCEC. Gli azionisti, circa 1400 operai, dopo lo sciopero di due ore effettuato ieri si preparano a ripetere la fermata domani e nel calendario di lotta, concordato unitariamente, è prevista una nuova fermata lunedì e martedì della prossima settimana. La lotta intrapresa dai lavoratori dell'OLCEC è la più importante perché investe questioni di fondo e pone in primo piano la questione delle categorie e il riconoscimento professionale.

Attualmente la situazione è in questi termini. Di fronte ad una richiesta di aumento del 15 per cento, il padrone ha risposto in un'accezione del 18 per cento, per cui la lotta continua. Gli operai hanno dato mandato alla C.I. di trattare unicamente al livello delle loro richieste. Oltre a questo aspetto della lotta, la direzione ha messo in gioco un elemento nuovo eccezionalmente grave. Attraverso un suo comunicato, infatti, ha informato le maestranze e la C.I. che «di fronte a rivendicazioni imprevedibili e irrazionali è costretta a rivedere la propria posizione in ordine a tutti i problemi generali attualmente in discussione».

Le richieste dei lavoratori nel settore delle fibre tessili artificiali

A conclusione della prima fase del dibattito tra i lavoratori sul progetto di richieste contrattuali proposto dalla FILCEP, la Commissione nazionale fibre tessili artificiali, sintetiche e cellulosi, riunita a Milano nei giorni scorsi ha sottolineato la volontà dei lavoratori del settore di realizzare un nuovo e migliore contratto fondato sull'accoglimento, non solo di un sensibile aumento delle retribuzioni, ma di talune richieste di qualità che mutino almeno in parte la struttura del contratto e cioè: scatti di anzianità, riduzione orario di lavoro, classificazione dei lavoratori e parità salariale, revisione del congegno di premio di produzione, ecc., diritti di contrattazione e sindacali, ecc.

Rotte le trattative per il contratto degli zuccherieri

Gli industriali del settore saccarifero hanno proposto di rinviare le trattative per il contratto di lavoro a dopo il 1. ottobre, nell'attesa di una efficace azione dei lavoratori e quindi rinviare di un anno il rinnovo del contratto stesso. I tre sindacati della FILCEP-CGIL, in una manifestazione negativa dei dati di lavoro, hanno deciso di rinunciare ai primi del mese di luglio per valutare la situazione e prendere le decisioni in merito. La FILCEP-CGIL ha indetto un congresso dei rappresentanti degli stabilimenti, per far conoscere l'istituto del contratto e per discutere finalmente l'azione sindacale.

Nazionalizzato il petrolio in India?

LONDRA, 29. — Il Financial Times di oggi dedica un ampio servizio alla situazione petrolifera indiana domandandosi fra le altre cose se il governo di New Delhi non si avvia alla nazionalizzazione dell'industria petrolifera.



TORINO — Un aspetto della manifestazione operaia sciolta l'altro ieri nel corso dello sciopero alla Pirelli

La legge non viene applicata

Sospeso il lavoro nel settore appalti

Partecipano all'azione 48.000 lavoratori delle ditte elettriche e telefoniche — Le richieste

Quarantottomila lavoratori delle ditte appaltatrici del settore elettrico e di quello telefonico sono da oggi in sciopero. L'astensione dal lavoro di 48 ore inizierà alla mezzanotte di domani. Si tratta di una azione sindacale veramente significativa ed illuminante circa la situazione contrattuale esistente nel nostro paese. Una legge ha stabilito che i dipendenti dalle ditte appaltatrici debbano essere assorbiti nell'organico normale delle imprese e delle società che hanno concesso gli appalti. In questo modo si è reso a porre fine ad una situazione di grave menomazione dei diritti di una grande massa di lavoratori, oltre 200.000 (compresi i due settori che scioperano oggi e domani).

Le ditte appaltatrici costituiscono un vero e proprio «fronte del porto» nel mercato del lavoro. Assumono operai ed impiegati non rispettando i contratti di lavoro, chiudono le leggi previdenziali ed assistenziali, non pagano gli straordinari, fanno pendere continuamente sul capo dei loro dipendenti la minaccia del licenziamento. Con questo sistema grandi società o imprese, come la Pirelli, la Sipref, l'Acva, realizzano grandi profitti sulle spalle dei lavoratori. L'applicazione della legge — rivendicata con lo sciopero odierno — è stata più volte sollecitata dai sindacati al governo e in particolare al ministro Sullo. Ma finora non è stato preso alcun provvedimento per imporre il rispetto della legge.

Oggi gli ospedalieri si astengono dal lavoro

Lo sciopero deciso dai sindacati aderenti alla CGIL e alla UIL — Le richieste avanzate

Tutti i dipendenti, dagli ospedalieri civili scopieranno oggi in tutta Italia. Sono esclusi dallo sciopero i servizi indispensabili e quelli di emergenza. L'azione, che continuerà anche domani, è stata decisa dai sindacati della categoria aderenti alla CGIL e alla UIL. Dopo la rottura delle trattative con la Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere.

Oggi a Roma il convegno sulla donna in agricoltura

Oggi si terrà a Roma a Palazzo Marignoli un dibattito sul tema «La nuova posizione della donna lavoratrice nell'agricoltura italiana». L'evento è promosso dalla Unione Donne Italiane e da un apposito comitato di studio di cui fanno parte: prof. Orfeo Turcato, direttore dello Istituto di chimica agraria dell'Università di Pisa.

Per il nuovo contratto

Oggi in lotta i 7000 della RAI

La direzione dell'azienda non ha accettato nemmeno le condizioni minime

Oggi, si asterranno dal lavoro in tutta Italia, i 7000 dipendenti della RAI-TV. Lo sciopero è stato proclamato unitamente da tutti i sindacati e si prevede una larghissima partecipazione in tutte le sedi. I proclami di astensione probabilmente deluderebbero la direzione, potrà facilmente essere riuscita ad ottenere il rinvio anche di pochi ingegneri, organizzatori e trasmissionisti di emergenza utilizzando le registrazioni.

Lo sciopero è stato confermato perché nessun fatto nuovo si è verificato nella giornata di ieri. L'ingegner Rodmo amministratore delegato della RAI-TV, nell'ultimo colloquio avuto con i sindacati, non ostante le vivissime preoccupazioni espresse, ha respinto le condizioni poste dai sindacati per riprendere le trattative su tutte le richieste avanzate per le numerose categorie del personale.

L'azione continuerà domani

Oggi gli ospedalieri si astengono dal lavoro

Lo sciopero deciso dai sindacati aderenti alla CGIL e alla UIL — Le richieste avanzate

Tutti i dipendenti, dagli ospedalieri civili scopieranno oggi in tutta Italia. Sono esclusi dallo sciopero i servizi indispensabili e quelli di emergenza. L'azione, che continuerà anche domani, è stata decisa dai sindacati della categoria aderenti alla CGIL e alla UIL. Dopo la rottura delle trattative con la Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere.

Oggi a Roma il convegno sulla donna in agricoltura

Oggi si terrà a Roma a Palazzo Marignoli un dibattito sul tema «La nuova posizione della donna lavoratrice nell'agricoltura italiana». L'evento è promosso dalla Unione Donne Italiane e da un apposito comitato di studio di cui fanno parte: prof. Orfeo Turcato, direttore dello Istituto di chimica agraria dell'Università di Pisa.

La riunione del Comitato del PCI del gruppo monopolistico

Incontri tra contadini e operai per l'azione contro la Montecatini

Faina e Giustiniani si presentano come «pionieri» e «benefattori»: in realtà il monopolio sfrutta le risorse nazionali ed è finanziato e favorito in mille modi dai governi democristiani

Per la importanza dei temi e per la ricchezza del dibattito, tra le iniziative di lavoro direttamente collegate alle indicazioni della II Assemblea dei comunisti delle fabbriche, merita particolare segnalazione la riunione del Comitato nazionale di partito del gruppo Montecatini. La riunione si è svolta a Milano in questi giorni, e ha visto la partecipazione di deputati e compagni Giorgio Napolitano e Antonio Pizzorno e i rappresentanti della Federazione del Partito e di alcuni Comitati di partito di fabbrica di Milano, Torino, Venezia, Verona, Novara, Alessandria, Ferrara, Grosseto, Massa Carrara, Livorno, Napoli, Bari e di altri centri ora sorgono fabbriche e miniere di questo grande monopolio. Il dibattito si è svolto sulla base di una ampia relazione del compagno Pizzorno.

La riunione ha sottolineato la necessità che i problemi connessi all'attività del gruppo Montecatini siano affrontati con una visione ed una impostazione unitaria, per contrapporre alla politica e all'azione del monopolio — che si manifesta e si sviluppa in modo organico e complesso, economico, politico e ideologico — nelle diverse direzioni, fabbriche, campagne, opinione pubblica, stampa, ecc. — una linea ed un'azione organizzata di alternativa democratica nella quale il Partito nel suo insieme deve essere decisamente impegnato.

Su quale linea va sviluppata l'iniziativa? Innanzitutto nel senso di mettere in evidenza la politica e l'azione del monopolio Montecatini, per quello che esse sono — politica ed azione di sfruttamento dei lavoratori, delle risorse del Mezzogiorno, delle fonti di energia, delle stesse finanze dello Stato — smascherando il tentativo continuo, persistente, organizzato di questo gruppo monopolistico di presentarsi all'opinione pubblica nazionale, con la complicità della stampa padronale, del governo, della RAI-TV, nella veste di «pionieri» e «benefattori» della D.C.

Il bilancio «attende» per il 1960 del gruppo Montecatini registra rispetto al 1959, quindi in un anno, una accumulazione di capitale di oltre 187 miliardi mentre i salari rimangono alla media di circa 45.000 lire al mese. Il monopolio Montecatini mentre succhia miliardi su miliardi all'economia nazionale saccheggiando le risorse del sottopopolato siciliano, praticando «salari coloniali» e ricercando sotto diversa forma e titolo sostanziali contributi dal governo, si atteggiava a «pionieri dell'industrializzazione del Mezzogiorno» e «benefattori della Patria» e sviluppa una campagna pubblicitaria, propagandistica, tendente a contendere le idee

agli italiani. I Faina, i Giustiniani si qualificano come dei semplici «amministratori» di una grande efficienza — ma impresa di tutt'altro valore che del bene del consumatore. E se a Ferrara e nelle altre fabbriche del Nord si praticano bassi salari — si dice — e conseguente alto costo di produzione — si dice — questo è dovuto al fatto che il Mezzogiorno, per sviluppare l'industrializzazione. E se a Brindisi — di fronte alla lotta unitaria degli operai del costruendo complesso petrolchimico — si scatenava una offensiva politica, ed si imponeva dal partito, si chiude ogni possibilità di sviluppo — si dice — tutto era «gestito col tutto» che la CGIL, i comunisti — al solito — non avrebbero nel torbido e che dunque era che si fa la lotta nell'interesse delle popolazioni.

Si tratta di dimostrare una intensificazione dei ritmi produttivi; la dequalificazione dei lavoratori; una politica salariale vergognosa che i concessionari paternalistici, spesso discriminati, non valgono a mitigare, la negazione, mediante i continui accordi separati con Cisl e Uil, del diritto dei lavoratori alla contrattazione. Lo strumento politico del quale la Montecatini si serve per il suo paternalismo autoritario è l'anticomunismo.

L'analisi e la lotta per rompere e superare le barriere che il monopolio oppone alla soluzione di questi problemi della condizione operaia non può formarsi al livello sindacale. L'azione del sindacato è essenziale e ad essa i comunisti devono dare il loro contributo tanto nell'elaborazione quanto nell'azione pratica e, oggi, nelle aziende e per il contratto nazionale di lavoro.

Ma altrettanto essenziale e l'azione per realizzare l'unità politica della classe operaia, attraverso il superamento dell'anticomunismo.

L'iniziativa dei comunisti non può esaurirsi nella fabbrica e sui problemi della condizione operaia, seppur essi rappresentino un punto centrale di attacco alla politica del monopolio. L'iniziativa del Partito e delle organizzazioni di massa, nella loro azione autonoma, come ha sottolineato anche il compagno Esposto dell'Alleanza contadina, deve svilupparsi nel senso di rendere evidente il nesso tra lotta per i problemi della condizione operaia e lotta per la soluzione dei problemi più generali e cioè investire tutto l'indirizzo economico e la struttura del monopolio.

I prezzi di monopolio dei comici (allo stesso modo dei prezzi di monopolio delle macchine agricole) opprimono le campagne e tagliano la piccola e media azienda. Faina dice che quei prezzi sono al li-

vello di quelli dell'Europa del MEC, ma questa che vuol dire? La questione non è da vedere in relazione agli altri Paesi del MEC, ma in rapporto ai reali costi di produzione dei comici della Montecatini e ai redditi dell'economia agricola. Su questo, il monopolio stende un velo di mistero, calandosi sugli accordi di cartello stabiliti non solo con la Fiat ma con l'ENI e la Federconsorzi, cioè con aziende pubbliche.

Sulla questione del prezzo dei comici chimici e possibile impegnare nel quadro delle lotte contadine un'azione che affronti anche la linea del CIP su questo campo. Su questo problema è possibile sviluppare un movimento reale di massa, cui danno vita operai e contadini uniti. Nella riunione si è quindi deciso di attuare o promuovere una serie di incontri

tra i lavoratori della Montecatini e contadini. Concrete possibilità di alleanza esistono pure nel settore del cemento medio industriale, interessato a una riduzione dei prezzi delle materie prime che la Montecatini fornisce e quindi ad una azione diretta a rompere l'inteza tra Montecatini e ENI in base alle quali il complesso chimico dello Stato fornisce il metano a prezzi di lavoro al monopolio; quello stesso metano che negli altri piccoli e medi industriali. Qui emergono con chiarezza le responsabilità del governo, poiché attraverso l'ENI, la partecipazione azionaria dello Stato nella Montecatini, la necessaria riforma dell'attuale legge mineraria e una politica mineraria rispondente alle esigenze e agli interessi del Paese, sarebbe possibile elaborare indirizzi produttivi tali da favorire il prepotere del monopolio Montecatini e quindi favorire uno sviluppo economico veramente democratico.

A. ALDOMOBRESCHI

monopolio MONTECATINI

- * CAPITALE: 150 miliardi
- * UTILE ANNO 1959: 115 miliardi
- * UTILE DISTRIBUITO DA 15 ANNI: 114 miliardi
- * AUTOFINANZIAMENTI: 25 miliardi annui
- * INVESTIMENTI: 340 miliardi
- * MEMBRI: 13 miliardi
- * POTERE: 50.000
- * SALARIO OLTRE 45.000 lire

I paesi della «zona di libero scambio» hanno chiesto garanzie Una nuova battuta d'arresto per l'adesione inglese al MEC

Le richieste avanzate dagli scandinavi, dal Portogallo e dai neutrali

LONDRA, 29. — La riunione dei ministri del gruppo dei paesi di libero scambio, che si è svolta a Parigi, ha visto la partecipazione di ministri di tutti i paesi membri, eccettuato il Portogallo, e l'impegno di tutti i paesi di aderire alla stessa data a un mercato comune integrato.

Un prestito lanciato in Italia dalla BIRS

Un prestito obbligazionario di 45 miliardi di lire è stato lanciato in Italia dalla Banca Internazionale di Roma (BIRS) per finanziare la ricostruzione e lo sviluppo agricolo. Il prestito è garantito dalla Banca Internazionale di Roma e dalla Banca di Napoli.

4000 bovini in attesa al confine italo-jugoslavo

Quattrocento bovini sono rimasti bloccati al confine italo-jugoslavo a causa di problemi burocratici e sanitari. Le autorità stanno lavorando per risolvere la situazione.

100.000 ortofrutticoli rivendicano il contratto

Centomila coltivatori di ortofrutti hanno chiesto un nuovo contratto di lavoro e migliori condizioni economiche. Le loro richieste sono state respinte dalle autorità.

La richiesta di un nuovo contratto di lavoro e alla base dello sciopero di 100.000 lavoratori ortofrutticoli. L'astensione inizia oggi e durerà 48 ore ed è stata proclamata unitariamente dai sindacati della categoria.

Il comunicato conclusivo aggiunge che «i ministri sono decisi a mantenere l'adesione al mercato comune e a non accettare l'adesione al mercato comune».

La richiesta di un nuovo contratto di lavoro e alla base dello sciopero di 100.000 lavoratori ortofrutticoli. L'astensione inizia oggi e durerà 48 ore ed è stata proclamata unitariamente dai sindacati della categoria.

insieme e il MEC nel suo insieme. Temendo di trovarsi di fronte a un fatto compiuto, alcuni dei «sette» dell'ENI hanno chiesto e ottenuto assicurazioni: al riguardo durante la riunione l'ENI è stata così ribatteggiata. Ma la Gran Bretagna, non si vede — secondo gli osservatori londinesi — come essa potrebbe non tener conto del nuovo impegno

L'ingresso della Gran Bretagna nel MEC non dipende più solo, insomma, dalla soluzione dei suoi problemi: parteciperà al primo mercato comune e, di conseguenza, anche da quelli della Danimarca che esigeranno un prezzo per i loro prodotti, agricoli e per la pesca, del Portogallo, paese sottosviluppato che beneficia in seno all'ENI di un regime di favore, particolare, della Svezia, dell'Austria, della Finlandia e della Svizzera, paesi neutrali che — in quanto tali — non possono essere leoni di posizione nel Trattato di

La richiesta di un nuovo contratto di lavoro e alla base dello sciopero di 100.000 lavoratori ortofrutticoli. L'astensione inizia oggi e durerà 48 ore ed è stata proclamata unitariamente dai sindacati della categoria.

A Londra si è sempre pronti a negoziare

Dichiarazioni possibiliste di Macmillan su Berlino

Alla Casa Bianca si è riunito il Consiglio nazionale di sicurezza degli USA - Rusk parla di discussioni con l'URSS - Critiche di Fulbright alla politica del governo

LONDRA, 29 — Macmillan e il Lord del Sigillo privato, Lord Hume, hanno risposto in parlamento a diverse interrogazioni, sottolineando che la Gran Bretagna è «sempre pronta a negoziare».

Il senatore democratico William Fulbright, ha messo oggi in guardia il governo di Washington dalla «pericolosa dottrina» di un intervento militare unilaterale americano in Asia.

Le dichiarazioni di Dean Rusk

WASHINGTON, 29. — Il presidente Kennedy ha riunito oggi alla Casa Bianca il Consiglio nazionale di sicurezza per discutere «le misure atte a fronteggiare la accennata intenzione di Kruscev di firmare un trattato di pace separata con la Germania orientale».

Non un termine di otto-dieci giorni, ma di un mese, è stato fissato per il negoziato di Berlino.

Cirolano in questi giorni a Washington indicazioni di diverse cure le soluzioni che i governi occidentali stanno prendendo in considerazione.

Fulbright, che riceve la carica di presidente della commissione Esteri del Senato, ha affermato che il tentativo degli Stati Uniti di negoziare con la forza il governo di Castro potrebbe allentare l'amicizia dell'America latina, dell'Asia e dell'Africa.

Respinto l'ordine di tregua dei dirigenti nazionali

I contadini sbarrano coi trattori decine di ponti su Oise e Rodano

Quaranta poliziotti feriti a Nimes — Esplose una bomba davanti all'abitazione del ministro dell'Agricoltura — Incontro tra delegati francesi e algerini



TARASCONA — Trattori sbarrano un ponte sul Rodano

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 29. — Nonostante l'ordine di tregua impartito dalla FNSEA, e dalle sue Federazioni, il movimento contadino è rimasto anche oggi assai vivo e preoccupato per il governo il traffico ferroviario nell'Herault è stato ancora sospeso e molti blocchi stradali hanno interrotto la circolazione nei Gard, nell'Herault, nelle Bouches du Rhone, nella Vaucluse, nell'Oise e nella Normandia.

La situazione è analoga nell'Herault dove alle sei di stamani centinaia e centinaia di trattori hanno cominciato a convergere su Montpellier, isolandola quasi totalmente.

buttare ancora una volta sulle spalle dei piccoli contadini il peso della crisi agricola.

Oggi i due delegati francesi rimasti ad Algeri — La bouret e De Leusse — si sono incontrati con i due delegati algerini — Bularut e Dabeb — che sono tuttora al Bois d'Avant nella villa concessa al GPRV dall'Impero.

Non si parla più di auto-determinazione, e invece viene posto l'accento sul riconoscimento dell'associazione di spartizione. Al tempo stesso si procede già ad operazioni che hanno il sapore di un fatto compiuto: sono pronti tutti i piani per il raggruppamento delle civiltà e dei militari che dovrebbe precedere la spartizione.

Alle 5 di ieri mattina da Cape Canaveral

Un satellite con batteria atomica lanciato con altre due «piccole lune»

Un cilindro di Plutonio 238 fornisce l'energia agli apparecchi del «Transit A-4» - I tre satelliti pesano complessivamente 125 kg. - Le tre lune forniranno dati scientifici sui raggi X emessi dal sole, sulle «cinture di Van Allen» e sulle aurore boreali

NEW YORK, 29. — Un missile contenente tre satelliti, uno dei quali equipaggiato con strumenti atomici, è stato lanciato alle 5.22 ora italiana dalla base di Cape Canaveral in Florida.

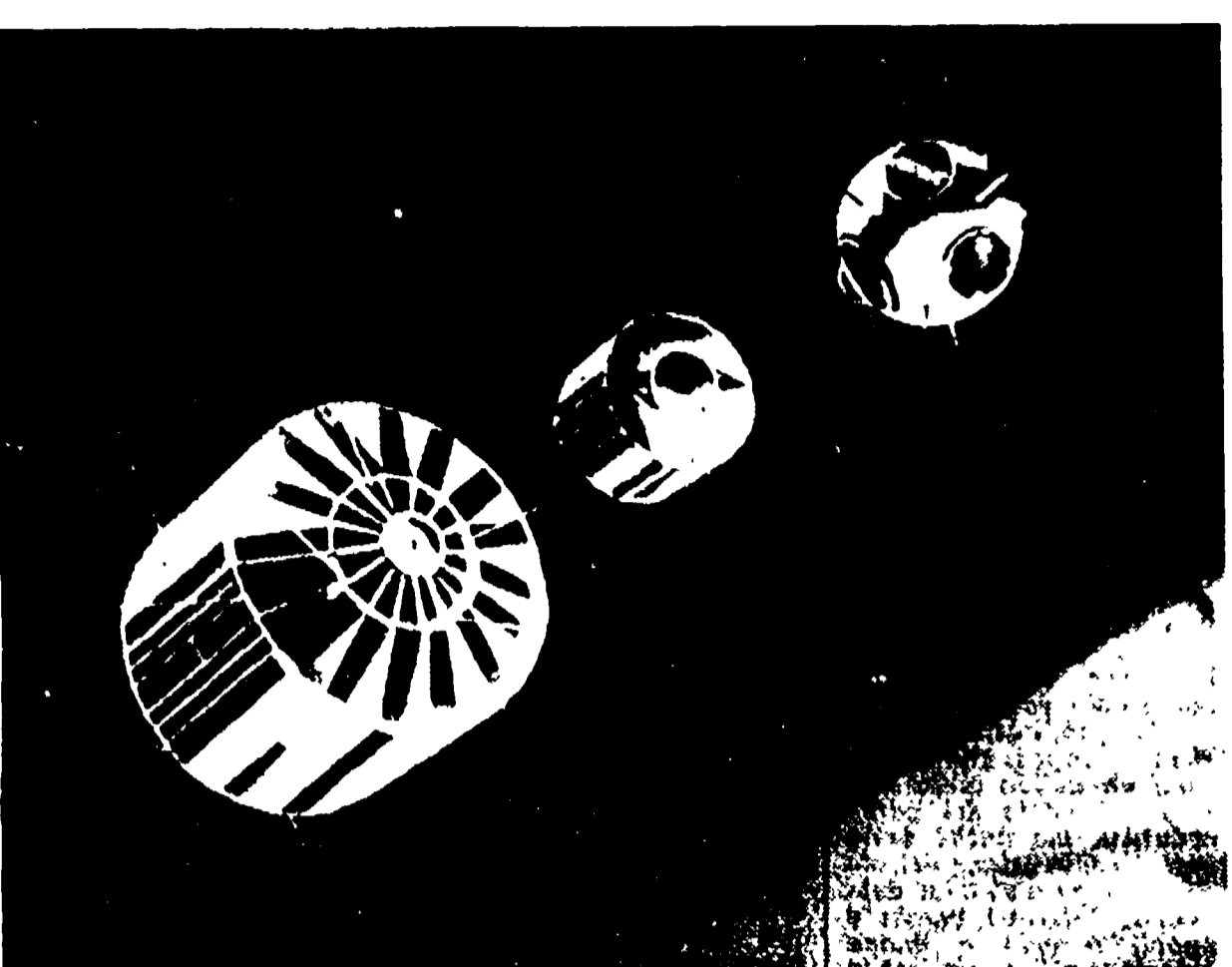
Le emittenti del «Transit A-4» sono fornite di due sorgenti d'energia: una a batteria solare, l'altra a batteria atomica del tipo SNAP (le iniziali della frase inglese Source Nuclear Auxiliary Power; sorgente di energia atomica ausiliaria).

Il Pentagono ha definito tale batteria come un generatore termoelettrico che utilizza radioisotopi.

Grazie a questo vero e proprio «sestante cosmico» lungo le navi quanto gli aerei potranno rilevare la loro posizione di navigazione con un grado di precisione mai raggiunto finora.

Il satellite dispone di un apparato elettronico perfezionato, che comprende anche una «memoria» di nuovo tipo destinata a immagazzinare i dati dalle stazioni terrestri.

Il secondo satellite detto «Geos-2» è una sfera del peso di 25 kg. e serve principalmente allo studio delle radiazioni solari.



Un disegno che mostra i tre satelliti: da sinistra, il «Transit A-4», il «Geos-2» e il «Geos-3».

Le condizioni del pilota spaziale non fossero risultate all'ultimo momento soddisfacenti.

Drammatico «suspense» per un transatlantico in pericolo

LONDRA, 29. — In serata si era diffusa a Londra la notizia che il transatlantico spagnolo «Begonia» con 800 passeggeri a bordo stava per colare a picco nel Mar dei Caraibi al largo della costa venezuelana.

zuela erano stati inviati sul luogo della sciagura. Fortunatamente alcune ore dopo giungevano notizie più rassicuranti.

Quattrocento arresti di democratici turchi accusati di «comunismo»

ANKARA, 29. — La polizia turca ha effettuato ondata di arresti di democratici accusandoli di «attività comunista». Il ministro degli Interni, Zeytinoglu, ha annunciato che gli 800 persone arrestate portate negli ultimi giorni nelle carceri di Ankara.

Da oggi a Grugliasco

Convegno delle città martiri dei nazisti

Delegazioni da tutta l'Europa: sono presenti, tra le altre, le amministrazioni di Stalingrado, Coventry, Lidice - Le manifestazioni si concluderanno domenica

(Dal nostro inviato speciale) GRUGLIASCO (Torino), 29. — Il 30 aprile di 16 anni fa, nella piazza centrale di questa cittadina, la gente era in festa. Da alcune ore, le campane non si stavano a suonare. La guerra era finita, Torino liberata, i partigiani controllavano ormai gran parte del territorio su cui s'aprodavano colonne di tedeschi e fascisti in fuga verso il Nord. Le stavano sanguinosi segni del loro passaggio: donne, bambini, giovani, ragazze e nonni di ogni età si saltavano piangendo di gioia, si abbracciavano. Finalmente la guerra, la tremenda guerra, e le barbarie di lunghezza, tormentanti, erano finite.

Ma, ad un tratto, una colonna di tedeschi, che cercava una via di scampo, irruppe sulla strada verso le gaste imbianchite, verso la gente in trionfo. I nazifascisti sapevano che per loro non era altra possibilità che la resa. Ma prima di alzare bandiera bianca, le

ritto il comune e la provincia di Torino, personalità quali il dr. Perotti-Griva, Umberto Terracini, Onorevole Ferrarotti, Favv., Peyron, sindaco di Torino, il prof. Grosso, presidente della Provincia di Torino, il prof. Giulio Dolci, sindaco di Aosta, il centro «Thomas Mann», Tom Fogliarini e altri. Siamo le delegazioni provenienti dalle Città Martiri d'Italia, tra cui Boyos, Amiana, Marzabotta, Civitella di Romagna, Montsummano Terme, Novara, Carrù, Venaria, Gavengo, Santhà e altre ancora.

Trasferita dall'Algeria in Francia una squadra aerea

ALGERI, 29. — È stata trasferita in Francia una squadra aerea di piloti e tecnici, composta da 15 persone, che operava in Algeria.

Il 6 luglio il secondo lancio orbitale di un pilota USA?

NEW YORK, 29. — Secondo fonti anonime che circolano anche oggi al Pentagono, il secondo lancio orbitale di un pilota USA è previsto per il 6 luglio.

E' stata operata di calcoli biliari

Marilyn Monroe di nuovo in ospedale per un intervento chirurgico urgente



NEW YORK. — Marilyn Monroe è stata ricoverata per la quarta volta nel giro di nove mesi, in ospedale dove è stata operata con successo di calcoli biliari.

Ma, ad un tratto, una colonna di tedeschi, che cercava una via di scampo, irruppe sulla strada verso le gaste imbianchite, verso la gente in trionfo. I nazifascisti sapevano che per loro non era altra possibilità che la resa. Ma prima di alzare bandiera bianca, le

La seduta a Gerusalemme

GERUSALEMME, 29. — Un documento della Croce Rossa, presentato all'attenzione di Gerusalemme, da Gerusalemme, che rappresenta tutta la documentazione dell'accusamento clamoroso presentato a Gerusalemme da Eichmann nelle precedenti testimonianze in proprio favore.

Denuncia della stampa israeliana

A Globke erano noti i campi di sterminio

Nel 1916, a Norimberga, Globke dichiarò di essere da tempo al corrente delle esecuzioni di massa - Eichmann smentito dalla Croce Rossa

La stampa israeliana, denunciando la condotta di Gerusalemme, ha scritto che Globke era uno dei più

Gli USA non daranno i trattori a Cuba

L'AVANA, 29. — Una fonte del ministero degli Esteri cubano ha detto oggi che le frasi del presidente Kennedy a proposito dello scambio dei prigionieri cubini contro trattori americani sembrano aver chiuso la porta a ulteriori negoziati.

